



COORDINATRICE
PROF.SSA GIULIANA SIMONAZZI

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE BOLOGNA_FORLÌ_RIMINI
DOTT.SSA DILA PARMA – DOTT.SSA ELENA TARLAZZI

Percorso puerperio rivolto alle studentesse e agli studenti del CDL di Ostetricia

Il tirocinio utilizza una modalità didattica clinico assistenziale basata su “Imparare facendo”.

Premessa

La Regione Emilia Romagna ha, attraverso strumenti normativi quali la DGR 533, promosso e favorito percorsi sulla riorganizzazione dell’assistenza in ambito materno infantile, promuovendo l’autonomia professionale in ambito di fisiologia da parte dell’Ostetric* con la presa in carico della gravidanza, del parto e del puerperio fisiologici; questo nuovo assetto clinico assistenziale, basato su evidenze scientifiche ed appropriatezza, promuove un vero e proprio modello culturale e di qualità dei comportamenti professionali che coinvolgano attivamente le persone assistite. Nonostante i numerosi vantaggi ancora pochi sono gli esempi di servizi organizzati in modo da garantire la continuità dell’assistenza alla gravidanza, al parto e al puerperio nel Percorso nascita.

Obiettivo

Questo tirocinio intende offrire forme innovative di insegnamento/apprendimento clinico assistenziale, garantendo alle studentesse e agli studenti la realizzazione di un’esperienza in ambito domiciliare; questo tirocinio si esplica attraverso visite domiciliari con la donna seguita nel “percorso nascita”.

Metodologia

Il percorso, rivolto alle studentesse e agli studenti del secondo/terzo anno di corso, va a concludere il “percorso nascita” con almeno 1 visita domiciliare, una consultoriale e la disponibilità telefonica da parte della studentessa e dello studente supervisionat* dall* Ostetric* Tutor.

Nel corso delle visite domiciliari, la studentessa o lo studente, sempre sotto la supervisione della/del Tutor, esegue una valutazione obiettiva della/del bambin*, analizzandone lo stato di idratazione della pelle, le condizioni del moncone ombelicale presenza di ittero, congiuntivite, eruzioni cutanee. Inoltre affronta, con la neo mamma, gli aspetti relativi all'igiene e all'alimentazione della/del bambin* ed assiste ad una poppata per valutare il buon attacco. Si procede inoltre al controllo della puerpera che prevede l’esame del seno e del perineo e si condivide con lei della sua alimentazione e di altri aspetti di questo particolare momento.

La valutazione del percorso avviene tramite l’analisi del diario del bilancio di salute nel quale sono riportate, attraverso la narrazione, le valutazioni clinico assistenziali, le scelte condivise con la persona assistita, le eventuali criticità e soluzioni, la coerenza al profilo (fisiologico/patologico) o eventuali necessità di integrazione o assistenza addizionale.

Al termine dell’esperienza alla donna è richiesta la compilazione di un questionario di gradimento/soddisfazione in merito alle attività del* student*.